

## AVVISO AL PUBBLICO

Asja Nurra S.r.l.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Asja Nurra S.r.l. con sede legale in Torino (TO) Corso Vittorio Emanuele II n.6 comunica di aver presentato in data 06/06/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere connesse denominato F-CORTE, con potenza di generazione pari a 32,07 MW e potenza in immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale di pari a 26 MW, da ubicarsi nel Comune di Sassari (SS)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e)

**X** tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominato "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"

**X** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Sardegna - Ufficio Direzione generale dell'industria - Assessorato dell'industria - Servizio energia ed economia verde.

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Sassari, e si riferisce alla nuova realizzazione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, su terreni in agro ubicati nella porzione centro-occidentale del territorio comunale. Più precisamente, il sito di progetto, avente superficie complessiva di circa 52 ettari, si trova ad ovest del centro urbano di Sassari ed è compreso tra i rilievi collinari di P.ta della Cuvaccadda e il Monte Siareddu, a circa 8 km a sud-ovest della Zona Industriale di Porto Torres e 1,3 km a est dell'area di cava denominata "La Corte".

L'impianto avrà una potenza complessiva AC di 26 MW, data dalla somma delle potenze nominali dei singoli inverter (potenza nominale lato DC pari a 32,07 MWp), e sarà costituito da n.927 inseguitori monoassiali con orientazione secondo l'asse nord-sud (n. 92 tracker da n. 2 x 14 moduli FV e n. 835 tracker da n. 2 x 28 pannelli FV).

In accordo al preventivo di connessione TERNA (codice pratica n. 202201969), l'impianto sarà collegato in antenna sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 150/36 kV della RTN, denominata "Fiumesanto 2". Il cavidotto a 36 kV di trasporto dell'energia prodotta si svilupperà in fregio alla viabilità esistente in direzione est nord-est per circa 7 km fino a raggiungere la località Tribuna, nella porzione centro-settentrionale del territorio comunale di Sassari, dove è prevista la realizzazione della futura SE.

Nel sottolineare la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Programmazione e Pianificazione sovralocali e comunali, si evidenzia inoltre che le verifiche condotte hanno accertato che l'area di impianto risulta tra quelle *idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 20 c. 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021*.

Come dettagliato nello *Studio di Impatto Ambientale*, l'iniziativa sottende significativi impatti positivi a livello globale, ben rappresentati dai costi evitati associati alla produzione energetica da fonti convenzionali.

Apprezzabili risultano, inoltre, gli effetti economici positivi alla scala locale, in ragione delle previste misure compensative territoriali contemplate dal D.M. 10/09/2010, nonché sui livelli occupazionali riferibili al coinvolgimento di imprese e manodopera locali qualificate nell'esecuzione dei lavori. Trattandosi nello specifico di un impianto agrivoltaico, che prevede la presenza dell'attività agricola oltre allo stesso impianto, sono altresì attesi effetti positivi a medio lungo termine sulla componente *socio-economica* locale per tutta la durata di esercizio.

Con riferimento alla componente *floristica* e alle *comunità vegetali*, si sottolinea che l'occupazione da parte dei moduli fotovoltaici sarà estremamente circoscritta e che l'intervento verrà realizzato su terreni agricoli interessati da lavorazioni frequenti, che attualmente impediscono la colonizzazione da parte della flora e della vegetazione spontanea. In tali contesti, l'impatto da occupazione fisica di superfici in fase di cantiere e di esercizio risulta pertanto nullo. Ciò nonostante, allo scopo di migliorare la qualità ambientale del sito, il progetto prevede l'applicazione di misure di rivegetazione compensativa e di potenziamento delle fasce arbustive perimetrali, attraverso la creazione di una fascia verde di mitigazione lungo parte del confine meridionale del lotto sud, che verrà realizzata mediante l'impiego delle medesime specie già presenti.

L'esercizio dell'impianto, con l'associata produzione energetica da fonte rinnovabile, sono inoltre sinergici rispetto alle azioni strategiche da tempo intraprese a livello internazionale per contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici ed i conseguenti effetti sulla *biodiversità* del pianeta, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi posti dalla Commissione Europea con il pacchetto "Fit for 55" per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Gli effetti descritti nello SIA a carico della risorsa *suolo* si riferiscono, in particolare, alle attività di movimentazione del terreno, che potrebbero comportare l'alterazione delle proprietà fisico-chimiche dello stesso, per effetto della variazione stratigrafica dovuta alla manomissione degli orizzonti pedologici. La variazione interessa principalmente le superfici predisposte alla realizzazione delle cabine elettriche, presso cui si dovrà prevedere la sistemazione morfologica dei piazzali e l'indispensabile rivestimento e impermeabilizzazione delle superfici interessate.

Si evidenzia che gli interventi previsti sono limitati ad una superficie complessiva di circa 0,03 ettari per le cabine elettriche e di circa 2,47 ettari per la realizzazione delle piste di servizio.

All'interno del campo solare, l'utilizzo di tracker, che non prevedono dei pali di sostegno ancorati a fondazioni in calcestruzzo, concorre a mantenere l'attuale condizione pedologica, garantendo il pieno recupero ambientale del sito al termine della fase di esercizio.

Con riferimento alla componente *ambiente idrico*, non si evidenziano impatti di entità significativa, e non reversibili, riconducibili alla fase di realizzazione e di esercizio dell'impianto in progetto.

Analogamente a quanto riscontrabile per qualunque sito costruttivo di interventi infrastrutturali, la fase di realizzazione delle opere e di approvvigionamento dei materiali da costruzione, potrebbe essere all'origine, in particolare durante i periodi secchi, dell'emissione di polveri in *atmosfera*. Nel caso specifico, tenuto conto delle caratteristiche geomeccaniche dei substrati di sedime dell'impianto, che permettono l'impiego di macchine convenzionali, nonché del limitato numero di mezzi pesanti che quotidianamente saranno impegnati nel processo costruttivo, ogni effetto sulla qualità dell'aria può ritenersi ragionevolmente di bassa entità, temporaneo, nonché reversibile nel breve termine. Con riferimento alla fase di esercizio, la realizzazione dell'intervento in esame, al pari delle altre centrali a fonte rinnovabile, può contribuire piuttosto al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni responsabili del drammatico progressivo acuirsi dell'effetto serra su scala planetaria nonché al miglioramento generale della qualità dell'aria.

Sotto il profilo dell'impatto visivo dell'impianto sul *paesaggio* circostante, l'inserimento del progetto all'interno di un'area urbanisticamente destinata all'insediamento di attività agricole produttive e in totale assenza di beni paesaggistici, contribuisce certamente ad escludere ogni potenziale elemento di conflitto. A tal proposito, si evidenzia inoltre che il contesto di progetto non è interessato dalla presenza di altri impianti fotovoltaici entro il buffer dei 5 km scelto per l'analisi degli effetti visivi.

Sulla base delle analisi e stime condotte nell'ambito della valutazione di *impatto acustico*, si prevede che il rumore immesso nell'ambiente esterno durante la fase di esercizio del proposto impianto agrivoltaico, non determinerà il superamento dei limiti stabiliti dalle norme disciplinanti l'inquinamento acustico, di cui alla Legge 447/95 e successivi regolamenti di attuazione. In fase di cantiere, gli effetti sul clima acustico saranno correlati alla specifica rumorosità dei macchinari impiegati, alle loro condizioni di funzionamento ed alla eventuale contemporanea operatività. Per tale ragione, al fine di annullare le eventuali rumorosità prodotte, saranno attuate tutte le opportune misure di mitigazione già previste in progetto.

Si evidenzia che non sono rilevabili rischi specifici a carico della salute umana attribuibili alla propagazione di *campi elettromagnetici*.

In conclusione, con riferimento al *consumo di risorse*, si specifica che i volumi di scavo complessivamente stimati nell'ambito della fase di costruzione dell'opera, verranno interamente riutilizzati in sito per il rinterro degli scavi e locali rimodellamenti morfologici. Nell'ambito della fase di esercizio, inoltre, l'operatività dell'impianto in progetto sarà in grado di assicurare un risparmio annuo di fonti fossili quantificabile in circa 12.713 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio/anno).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni (per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D. Lgs. 152/2006 – PNIEC - PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Il legale rappresentante  
Filippo Gagliano

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.